

SERIE C. È l'Alessandria il prossimo avversario dei gardesani nei play-off: l'andata domenica in casa, il ritorno mercoledì 23 in Piemonte

Feralpisalò, ora c'è la sfida con la regina di coppa

Ma dopo il colpaccio di Bergamo cresce l'entusiasmo
L'allenatore Toscano: «Stiamo costruendo un'anima
Vedo compattezza e voglia di sacrificarsi: avanti così»

Sergio Zanca

E adesso il confronto con l'Alessandria. Nel prossimo turno dei play-off la Feralpisalò affronterà i piemontesi di Michele Marcolini, ex Lumezanne: la gara di andata mercoledì 20 al «Turina» (ore 20,30), ritorno al «Mocagatta» mercoledì 23 alla stessa ora.

Non verranno disputati i tempi supplementari. In caso di parità di gol passerà l'Alessandria, vincitrice della Coppa Italia e finalista play-off lo scorso anno (fu sconfitto dal Parma), per il miglior piazzamento al termine del campionato: terza nel girone A, rispetto al 6° posto dei gardesani nel girone B. Le reti in trasferta non varranno doppio.

LE ALTRE PARTITE in programma: la Viterbese di Sottili (quinta nel girone A) contro il Pisa di Petrone, ex Lumezanne (terza nello stesso gruppo); il Piacenza di Franzini, guidato dall'attaccante Romero (8° nel girone) con la Sambenedettese di Moriero (terza nel raggruppamento della Feralpisalò), che può contare sui centravanti Miracoli, altro ex gardesano; il Cosenza di Braglia (5° nel girone C) col Trapani di Calori,



La gioia di Domenico Toscano, 46 anni, allenatore della Feralpisalò

ex Brescia (3° nello stesso gruppo), la Juve Stabia di Ferrara e Caserta (3ª nel «C»), con il portiere Branduani e il terzino Allievi, contro la Reggina di Eberini (3ª nel B).

Delle 28 squadre entrate nei play-off per stabilire chi salirà in B insieme a Livorno, Padova e Lecce, ne sono già state eliminate 15: Pontedera, Pistoiese, Giana Erminio, Monza, Carrarese (girone A); Mestre, Pordenone, Renate, Bassano, AlbinoLeffe (B); Sicula Leonzio, Rende, Monopoli, Francavilla e Casertana (C). Ne restano quindi in corsa 13. Attraverso tap-

pe successive, emergeranno le 2 che disputeranno la finale di Pescara il 16 giugno.

Avanti col sogno, quindi, per la compagine del presidente Giuseppe Pasini e dell'allenatore Domenico Toscano. A Bergamo, contro l'AlbinoLeffe, ha deciso Staiti, con una fiondata dai 20 metri. Poi Guerra ha colpito il palo e la squadra ha difeso con le unghie e i denti il successo. Tutti si sono battuti fino all'ultima stilla di energia, tamponando e rilanciando, dando dimostrazione di carattere e solidità. Una prestazione salutata con entusias-

mo dai tifosi.

«La squadra continua a crescere: attenta, concentrata, determinata - sostiene Toscano -. Vedo coinvolgimento e partecipazione: stiamo costruendo un'anima. Sono orgoglioso del gruppo. Mi piacciono la compattezza e la voglia di sacrificarsi. Possiamo migliorare ancora, sia nella gestione della gara che nella possibilità di chiuderla prima. Non ci dobbiamo precludere niente. Bisogna arrivare con la mente sgombra all'Alessandria. Vogliamo fare strada».

LORENZO STAITI, autore del gol decisivo a Bergamo: «Abbiamo fatto un lavoro incredibile - dice il centrocampista -. Con questo atteggiamento possiamo andare lontano. Vincere, come con la Triestina nell'ultima di campionato e il Pordenone nel primo spareggio, aiuta a vincere».

Curioso il fatto che, rispetto all'inizio con Michele Serena, la Feralpisalò ha cambiato profondamente la formazione-base. In settembre e ottobre i titolari erano Cagliioni (portiere), Alcibiade, Emerson, Ranellucci (difensori), Vitofrancesco, Staiti, Capodaglio, Dettori, Martin (centrocampisti), Guerra e Ferretti (punte). Ora, con Toscano, sono rimasti Ranellucci, Vitofrancesco, Staiti e Guerra. I «nuovi»: Livieri, Tantardini, Paolo e Mattia Marchi, Maggino, Raffaello e Parodi. Insomma: beati i secondi perché diventeranno i primi. •



Il centrocampista Lorenzo Staiti, 31 anni, in azione contro l'AlbinoLeffe: suo il gol della qualificazione